

Venerdì 12 Gennaio 2018 alle ore 20h30

Incontro organizzato dal FORUM CONTRO LA GUERRA

presso il Castello dei Missionari Comboniani

Via della Missioni, 12 Venegono Superiore

Dal rischio atomico

al Trattato di messa al bando delle armi nucleari

il 7 Luglio 2017 : una giornata storica alle Nazioni Unite a New York

Una tappa importante nell'uscire dalla barbarie moderna

Luigi Mosca

Fisico delle particelle elementari e membro dell'associazione
“Abolition des Armes Nucléaires - Maison de Vigilance” parte di ICAN-France

Introduzione

I principali problemi che l'Umanità si trova a dover affrontare ...

La **povertà** e la **miseria** nel mondo :
conseguenza soprattutto dell'**ingiustizia sociale**
e delle **guerre**

→ invece che il massimo profitto di pochi
consentire **la soddisfazione dei bisogni**
reali di tutti (casa, lavoro, salute,
formazione, cultura, “épanouissement”)

Il **riscaldamento climatico**
l'**inquinamento dell'ambiente**

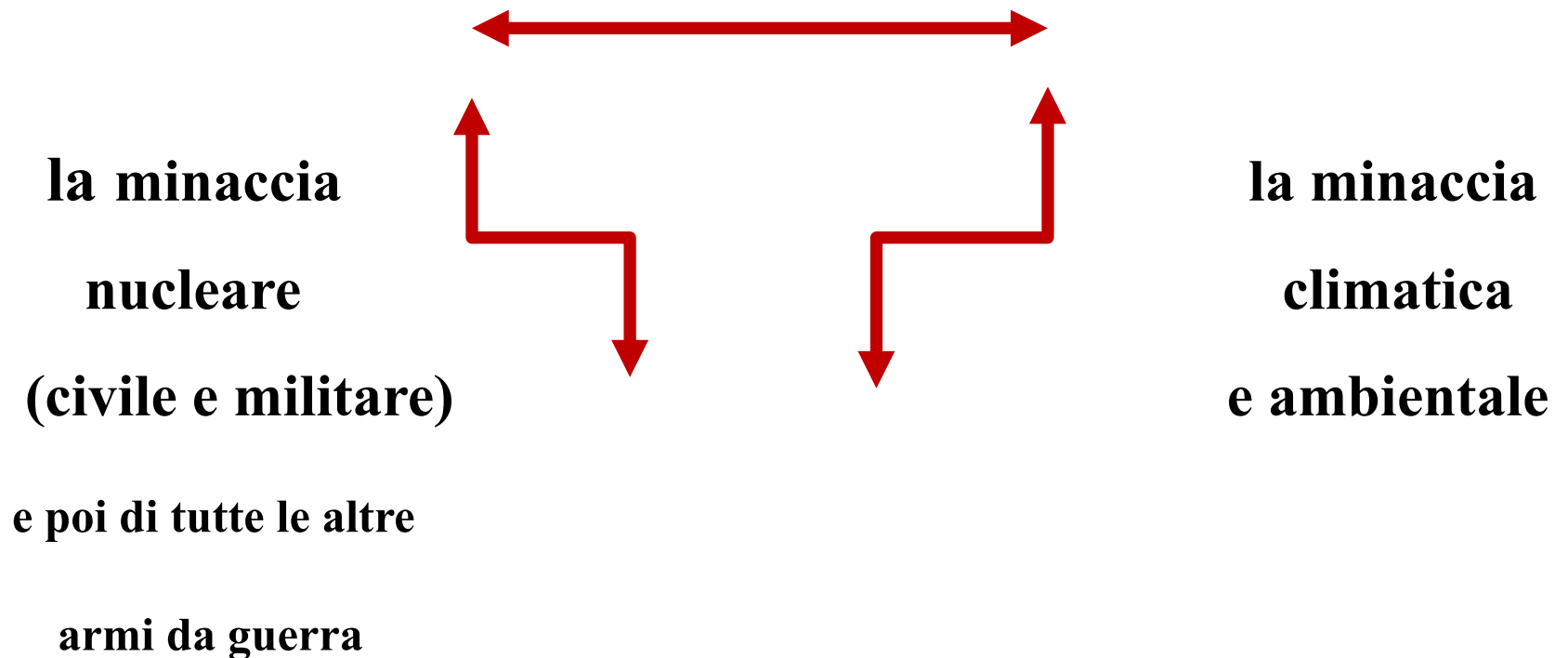
→ la cura della “**casa comune**” : il nostro e
pianeta, la Terra -> verso una “**ecologia**
integrale”

I **conflitti** nel mondo : armi **convenzionali**
ed **armi di distruzione di massa**
(**batterologiche, chimiche e nucleari**)

→ una **cultura della “non-violenza efficace”**
e di uno **spirito di cooperazione** :
verso una **pace fondata sulla giustizia**

... e le connessioni tra di essi

si tratta cioè di far fronte alle 3 minacce :



... e, tra queste ‘connessioni’ :

il riscaldamento climatico, ha e soprattutto potrà avere, un impatto negativo **sulle popolazioni tra le più povere e abbandonate** (grave **siccità** con le ben note conseguenze, ecc.), e **potrà contribuire ad un aumento dei conflitti** a causa della maggiore scarsità di acqua potabile, di materie prime e di fonti energetiche.

lo **spreco colossale di potenziale umano** (e non solo di soldi !) nelle attività legate alle guerre passate, presenti e in preparazione, e cio’specialmente **nel settore nucleare**, potenziale **che potrebbe e dovrebbe** essere utilizzato per contribuire a risolvere i gravissimi problemi della miseria nel mondo e dell’ambiente !!!

Veniamo ora al tema specifico delle **armi nucleari**,

*ma prima una breve premessa
per chiarire di che cosa stiamo parlando*



Vi sono attualmente **1800** Bombe Nucleari
equivalenti a **50 000** bombe di Hiroshima,
in stato di « **allerta massima e permanente** »

Stati	Numero di bombe
United States of America (USA)	860 (15 min)
Russia	880 (15 min)
Francia	96 (qualche ora)
-----	-----
Total	≈ 1 800

Ed in totale vi sono (ancora !) nel mondo

15 400 (quindicimila e quattrocento) **bombe nucleari**

(essenzialmente bombe all' Idrogeno – « **bombe H** »)

equivalenti a **cinquecentomila** bombe di **Hiroshima** (1945)

Queste bombe sono possedute da 9 Stati

Stati	Numero di bombe
Stati Uniti d'America (USA)	7 000
Russia	7 290
Francia	300
Gran Bretagna (UK)	215
Cina	260
Israele	80
India	115
Pakistan	125
Corea del Nord	10
-----	-----
Totale	≈ 15 395

240 bombe americane (USA) sono installate
nelle basi della NATO in Europa

Paese	Sito	Numero di bombe
Germania	Büchel	20
Belgio	Kleine-Brogel	20
Italia	Aviano	50
Italia	Ghedi-Torre	40
Paesi Bassi	Volkel	20
Turchia	Incirlik	90
-----	-----	-----
Totale		240



Bombe USA B61 della NATO



Potenza distruttiva delle bombe nucleari (H)

1 bomba puo' distruggere una grande città

100 bombe possono distruggere un Paese

1000 bombe possono distruggere il nostro pianeta (*)

(*) cioè la maggior parte delle specie viventi, le città e le altre infrastrutture

Le bombe già fatte esplodere:

Hiroshima (\approx 15 Ktons di TNT/ U(235)) il 6 Agosto 1945

e **Nagasaki** (\approx 20 Ktons di TNT/ Pu(239)) il 9 Agosto 1945

Ed in seguito : **2080 test nucleari** di cui $\frac{1}{4}$ nell' atmosfera ed i rimanenti in siti sotterranei

Tra questi test, vi è quello della bomba la più potente tra quelle sino ad ora realizzate, detta la « **Tzar Bomba** », equivalente a **3800 bombe di Hiroshima** ! fatta esplodere il 30 Ottobre 1961 nell'arcipelago della Nuova Zembla, situata nell'Oceano Artico.



I test nucleari (2080) nel mondo

Paesi	Numero di test	Località
Stati Uniti (USA)	1 054 (216 atm)	Nevada (928), Enewetak (40), Bikini (22), Nuovo-Messico (1),
Unione Sovietica (URSS)	715 (221 atm)	Semipalatinsk (456), Nuova-Zembla (130), ...
Francia	210 (45 atm)	Reggane (4), In Ecker (13), Moruroa (167), Fangataufa (14), ...
Cina	45 (19 atm)	Lop Nor (45)
Regno Unito (UK)	45 (21 atm)	Nevada (24), Australia (9), Ile Christmas (9), ...
Corea del Nord	6 (sotterranei)	
India	3 (sotterranei)	Pokharan (3)
Pakistan	2 (sotterranei)	Ras Koh (1) et Kharan (1)
Israele	?	
Totale	2 080	

Come si puo' vedere in questa tabella, **le regioni che hanno subito il maggiore impatto da parte dei test nucleari** sono :

- Il Nevada (USA)
- Le Isole Marshall (Enewetak e Bikini) / USA
- Il Kazakhstan (Semipalatinsk)/URSS
- La Nuova Zembla (Oceano Artico)
- Moruroa e Fangataufa (Polinesia Francese)
- Reggane (Algeria (Sahara) / da parte della Francia)
- Lop Nor (Cina)
- Australia (da parte del Regno Unito (UK))

Una **caratteristica comune** a tutte le vittime di questi test nucleari è la loro difficoltà, o addirittura **l'impossibilità, a farsi riconoscere come tali** da parte delle autorità e quindi ad essere adeguatamente curate e indennizzate. In certi casi la legislazione ha fatto dei progressi, ma la sua applicazione è molto lenta e parziale. Ad esempio: **in Francia**, nonostante la 'Legge Morin' del 2010, **soltanto una ventina** di veterani irradiati **nel Sahara e/o in Polinesia (≈ 2%) sono stati indennizzati !**

Sulla **contaminazione delle località ed il suo contesto politico-militare** si puo' vedere il documentario de Thierry Derouet : *« Essais nucléaires, un héritage sans fin » (Test nucleari, un'eredità senza fine).*

Il **Kazakhstan (Semipalatinsk)** : i test nucleari dal 1949 al 1963 hanno provocato delle malattie di varia gravità a più di 1,5 milioni di abitanti. Sul piano genetico, delle gravi anomalie si sono già trasmesse su 3 generazioni. La contaminazione del sito, soprattutto dovuta al Plutonio è considerevole.

Le isole Marshall (Enewetak e Bikini) : hanno subito un diluvio di test nucleari, tra i quali la bomba H « **Castle Bravo** », di **15 megaton** (≈ mille volte quella di Hiroshima), il 1° marzo 1954, su Bikini.

Le ricadute radioattive di questa esplosione si diressero verso l'Est - e non verso il Nord come previsto. Conseguenza : numerosi atolli abitati (Rongelap, Rongerik, Utirik) son stati contaminati. Il flash di luce di questo fungo immenso fu visibile dall'isola giapponese di Okinawa, situata a più di 4000

kilometri di distanza.

Sul piano genetico, vi è stata la nascita di oltre un centinaio di « bébé medusa ».

La piccola Repubblica delle isole Marshall a deciso di **denunciare le potenze nucleari**, accusandole di non rispettare i loro obblighi giuridici di disarmo nucleare (**violazione dell'articolo VI del TNP**)

Al **Lop Nor** (Cina) : almeno 200 000 abitanti sono stati irradiati dai 45 test nucleari effettuati

E si potrebbe continuare a lungo questa sinistra enumerazione !

Una **bomba nucleare**, quando esplode, produce :

- una violentissima **onda d'urto**
- del **calore** intenso
- una forte emissione **radioattiva** (raggi γ e prodotti di fissione : Cesi137, Iodio 131 (Tiroide), ...)

Gli effetti sugli esseri umani

Naturalmente questi effetti aumentano in intensità avvicinandosi

al punto d'impatto della bomba ('ground zero')

L'onda d'urto : degli spostamenti violenti

Il calore : delle ustioni : fino alla carbonizzazione e la vaporizzazione dei corpi

La radioattività : - le **radiazioni** (α , β , γ), emesse dagli elementi radioattivi, che investono i corpi **dall'esterno**

- la **contaminazione** da prodotti radioattivi a livello della pelle e (peggio ancora) **all'interno** del corpo a seguito di una loro inalazione o ingestione (Cs137,)

Per cercare di capire ciò che è avvenuto a **Hiroshima e Nagasaki,** la cosa migliore è di ascoltare le testimonianze degli **Hibakusha** (= sopravvissuti)

- Ecco la testimonianza di una “Hibakusha”, **Setsuko Thurlow**, sopravvissuta alla bomba di Hiroshima, all’Assemblea Nazionale delle Nazioni Unite il 26 Ottobre 2011 :
- *“(…) ho guardato intorno a me : nonostante fosse mattina il cielo era scuro come al crepuscolo, con delle polveri e del fumo che salivano nell’atmosfera. Vedevo dei cortei di figure fantomatiche che si muovevano lentamente dal centro della città di Hiroshima verso le colline circostanti. Quei corpi erano nudi e lacerati, sanguinanti, bruciati, anneriti e gonfi. Essi erano mutilati, la carne e la pelle pendevano dalle ossa, ad alcuni gli occhi erano caduti nelle mani, ad altri lo stomaco era scoppiato e gli intestini pendevano fuori. Noi ragazze, raggiungemmo la processione di questi fantasmi, facendo attenzione a non camminare sui cadaveri o gli agonizzanti. Vi era un silenzio mortale, rotto solamente dai gemiti dei feriti e le loro suppliche per avere dell’acqua. L’odore nauseabondo delle pelli bruciate riempiva l’aria (...).*
- Estratto apparso nel libro « ESIGETE! Un disarmo nucleare totale » di Stéphane Hessel e Albert Jacquard, alle Edizioni Ediesse (dall’originale, in francese alle Edizioni Stock)
- L’integralità di questa testimonianza si può trovare all’indirizzo :
- <http://www.ippnw.org/pdf/2011-setsuko-thurlow.pdf>

Una vittima della bomba su **Nagasaki** :
Sumiteru Taniguchi. Qui una sua foto fatta
nel 1945. Le sue orribili ustioni hanno
richiesto 17 interventi chirurgici.



LA STORIA DI SUMITERU TANIGUCHI

« Avevo 16 anni, ero in strada in bicicletta quando la bomba atomica è esplosa a 1,8 km di distanza, ustionandomi la schiena. Dalla spalla fino all'estremità delle dita la pelle pendeva lungo il mio braccio destro. Per la maggior parte le persone intorno a me non avevano nessuno per occuparsi di loro e sono morti implorando di avere dell'acqua. Ho passato due notti sulla montagna prima che un'équipe di soccorso mi scoprisse il mattino del terzo giorno e mi conducesse ad un centro sanitario per le prime cure. Sono passato da un centro di cura all'altro finché mi lasciarono finalmente uscire dall'ospedale Naval Omura nel 1949. A quell'epoca, durante i trattamenti, ho sovente gridato « Per favore, uccidetemi ! ». Tra i sopravvissuti della bomba atomica, taluni si sono suicidati ed altri sono morti dopo aver dichiarato che non avrebbero potuto superare una nuova operazione. So di che cosa parlo e sento che è mio dovere vivere la mia vita fino alla fine. Continuerò la mia lotta finché tutte le armi nucleari siano bandite da questa terra. A tutti coloro che leggeranno questo, dico : vi prego di considerarvi dei genitori che s'impegnano a costruire un avvenire più sicuro per i loro figli. »

A proposito delle bombe nucleari su Hiroshima e Nagasaki,
è essenziale « smontare » il **mito** secondo il quale sarebbero state
queste 2 bombe ad aver provocato la resa del Giappone :
è stata invece l'entrata in guerra dell'Unione Sovietica
l'8 agosto 1945 che ha deciso l'Imperatore Hirohito alla resa !
(il quale Imperatore non aveva per niente reagito
al bombardamento di Hiroshima !)

Cio' è oramai **ampiamente dimostrato** da **storici** tanto americani
che giapponesi, **ma**, come noto, **le leggende sono dure a morire !**

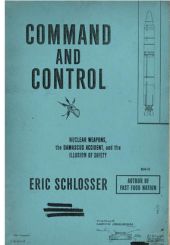
(per maggiori informazioni : vedere in Appendice)

Qual'è il rischio dello scoppio di una guerra nucleare ?

Ben 9 volte il mondo è passato molto vicino ad una guerre nucleare !!!

Si veda a questo proposito il libro « **Command and Control - Nuclear Weapons, the Damascus accident, and the illusion of safety** »

di **Eric Schlosser**, giornalista d'investigazione (The Penguin Press, New York, 2013 - 630 pagine), **ora tradotto anche in italiano.**



1956 - 1962 : 14 falsi allarmi (di cui 11 durante la Crisi di Cuba)

1962 : Crisi dei missili di Cuba

1973 (6 ottobre) : Israele - Guerra del Kippour : Golda Meir fa puntare 6 missili equipaggiati di testate nucleari sull'Egitto

1980 ... : Crisi degli Euro-missili (NATO - Russia)

1982 : Guerra delle Isole Falkland (Inghilterra - Argentina) : navi britanniche con armi nucleari nell'oceano Sud-Atlantico : ricatto da parte di Margaret Thatcher nei confronti di Mitterrand : domanda del codice dei missili Exocet che la Francia aveva venduto all'Argentina.

1983 (25/26 Settembre) : Stanislav Petrov, al posto di comando di Serpoukhov : non dà seguito ad un allarme « confermato » di un attacco di 5 missili USA ...

1983 (7/11 Novembre) : serio rischio di innesco di una terza guerra mondiale nucleare, durante l'esercitazione « Able Archer 83 » della NATO in Europa

1990-1991 Guerra del Golfo (Kuwait) : alcuni satelliti USA osservano delle basi di lancio mobili di armi nucleari Israeliane in stato di massima allerta nei confronti dell'Irak, e cio' durante più settimane (in possibile risposta ai missili Scud di Saddam Hussein)

1995 : Un missile norvegese (dedicato ad uno studio del clima), la cui segnalazione da parte della Norvegia non era pervenuta allo Stato Maggiore russo, si dirige verso la Russia : Boris Eltsin è presidente ...

2002 (Maggio-Giugno) : in seguito ad una serie di attentati, la sfida convenzionale e nucleare tra l'India e il Pakistan raggiunge il parossismo : si tratta della più grande minaccia di guerra nucleare dopo la crisi di Cuba nel 1962.

**Ed ecco le testimonianze di due alti responsabili
del sistema di comando delle armi nucleari USA**

1) Dr. Bruce G. Blair

Co-Founder, Global Zero

Former Nuclear Missile Launch Officer, Malmstrom AFB, Montana

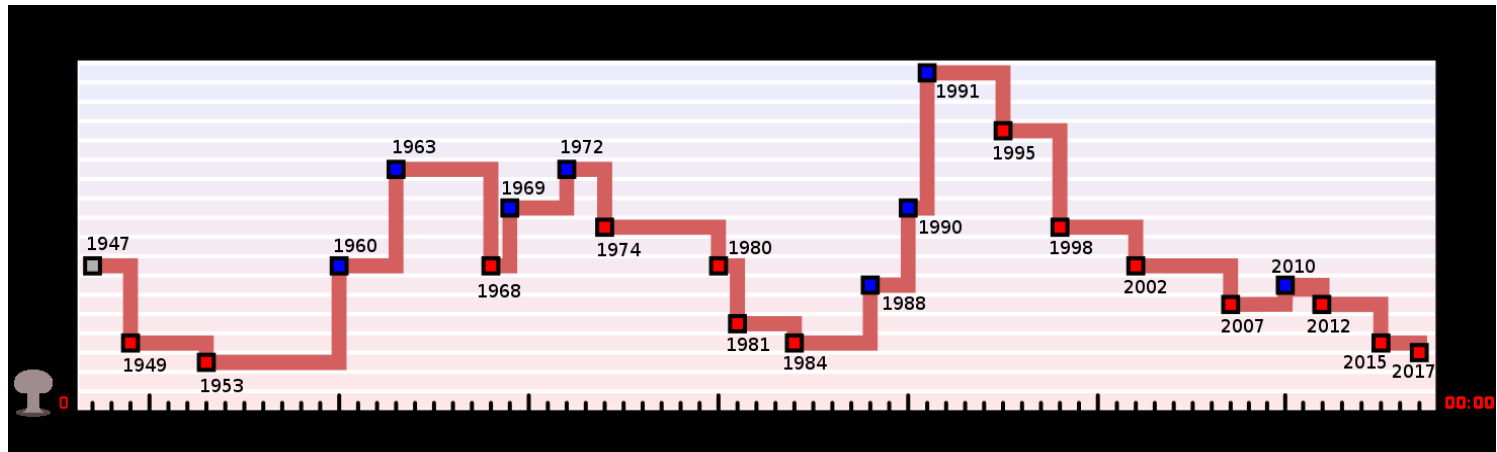
« at some point, the accumulation of growing risks becomes overwhelming and one realizes that they simply cannot be contained indefinitely. If we do not eliminate them, these weapons will eventually - inevitably - be used. We have no choice but to seek a world without them »

2) Il **Generale George Lee Butler**, dopo aver preso in mano il sistema di Comando delle forze nucleari Statunitensi alla fine della Guerra Fredda, dichiaro' :

« I came to fully appreciate the truth ... we escaped the Cold War without a nuclear holocaust by some combination of skill, luck, and divine intervention, and I suspect the latter in greatest proportion »

(Da « Command and Control – Nuclear Weapons, the Damascus accident, and the illusion of safety », alla pagina 457. Eric Schlosser, The Penguin Press, New York, 2013.

L'OROLOGIO dell'APOCALISSE ("The doomsday clock")



L' "Orologio dell'Apocalisse" è un orologio simbolico, che rappresenta un conto alla rovescia verso una catastrofe globale, tipicamente **una guerra nucleare**. Dal 1947 tale orologio è aggiornato regolarmente dal comitato "Scienza e sicurezza" del bollettino degli scienziati atomici, consigliato da un "comitato pilota" che comprende 16 premi Nobel.

Più l'orologio si avvicina a mezzanotte più il mondo è stimato prossimo all' "Apocalisse"

**Attualmente il mondo è tornato ad essere
come nei peggiori momenti della Guerra fredda !!!
(2 minuti e ½ da mezzanotte)**

Ascoltiamo ora cio' che il presidente John Fitzgerald Kennedy
disse in un discorso all'Assemblea Generale delle Nazioni Unite,

il 25 Settembre 1961 :

**« Ogni uomo, donna o bambino vive sotto una spada nucleare
di Damocle, appesa a dei fragili fili che possono essere tagliati
ad ogni momento per incidente o per errore o per follia.**

**Queste armi di guerra mostruose devono essere abolite
prima che esse ci aboliscano »**

**Ebbene questo discorso, pronunciato mezzo secolo fa,
potrebbe di nuovo essere pronunciato tale e quale oggi !**

Contrariamente a ciò che pretende una certa propaganda,
**le armi nucleari non rappresentano
affatto un fattore di sicurezza per
gli Stati che le possiedono, ma un fattore
di rischio immenso per tutti !**

In effetti, **basta che anche in un solo caso** una « forza
nucleare » non abbia il suo effetto di dissuasione **perché
una guerra nucleare** possa scoppiare, con delle
conseguenze terrificanti per tutti !

Cioè :

una « **forza di dissuasione** » è **un'illusione suicida !**
oltre ad essere un **motore potente** per la **proliferazione !**

In altri termini :

mentre per millenni i singoli Stati (monarchie, imperi, ...) sovente avevano potuto fondare la loro sicurezza sulla minaccia militare rivolta agli altri Stati, a partire dall'anno 1945 (inizio dell'era nucleare militare) la situazione si è “**ribaltata**”, per cui rimangono **soltanto** due (altre) possibilità :

- o la sicurezza è garantita **per tutti** gli Stati (195)
- oppure non è garantita **per nessuno** degli Stati

Per conseguenza, **la sola soluzione** consiste innanzitutto **nell'eliminazione totale di tutte le armi nucleari.**

Si', ma come ?



BIOLOGICAL WEAPONS BANNED 1972



CHEMICAL WEAPONS BANNED 1993



LAND MINES BANNED 1997



CLUSTER BOMBS BANNED 2008



NUCLEAR WEAPONS BANNED ? 2017



Specialmente con **una serie di eventi recenti** che hanno aperto una « finestra di speranza » attraverso un'iniziativa congiunta di una maggioranza di Stati e dell'insieme delle ONG a livello mondiale in vista di “costringere” gli Stati nucleari al disarmo :

La **Conferenza di Oslo** sulle **conseguenze umanitarie terrificanti** di una guerra nucleare, conferenza che ha riunito **127 Stati** e diverse ONG nel mese di Marzo 2013,

seguita da una seconda sessione in Messico (a Nayarit) nel Febbraio 2014 con la partecipazione di **146 Stati**, e numerose ONG e **da una terza sessione in Austria, a Vienna**, l'8 e 9 Dicembre 2014 con la partecipazione **di 158 Stati** (+ meeting ICAN il 6 e 7 Dicembre con circa 600 partecipanti).

Si è trattato di una vera e propria “rivolta” degli Stati non dotati di armi nucleari, di fronte all’inaccettabile inerzia pluridecennale nel processo di disarmo e, peggio ancora, alla continua modernizzazione dei loro armamenti da parte degli Stati nucleari !

Con questa **rivolta globale**, **gli Stati non dotati d’armi nucleari** (sono soprattutto Stati del Sud, dell’America Latina e dell’Africa, ma anche del Nord, come l’Austria e l’Irlanda), hanno voluto dire : **“dopo quasi mezzo secolo di inganni e d’ipocrisia da parte degli « Stati dotati », nel quadro del Trattato di Non Proliferazione : ora basta ! Quando è troppo è troppo ! ”**

Finalmente !

Le armi nucleari sono proibite da un Trattato Internazionale
adottato il 7 luglio 2017 da 122 Stati

mentre invece gli Stati nucleari hanno rifiutato di partecipare alla redazione
di tale Trattato

Queste armi sono ora **ILLEGALI** secondo il Diritto Internazionale,
e quindi la loro fabbricazione, il loro possesso,
il loro uso e la minaccia del loro uso
sono totalmente proibiti

Il Premio Nobel per la Pace 2017 attribuito ad **ICAN**,
l' **International Campaign to Abolish Nuclear Weapons**,
è un alto riconoscimento per il ruolo essenziale di **ICAN**
nel raggiungimento di un tale risultato

Le armi nucleari sono oramai stigmatizzate per sempre !



La presidente della Conferenza ONU a New York, Elayne Whyte Gomez, esulta subito dopo lo storico voto del 7 luglio 2017 per l'adozione del Trattato Internazionale di Interdizione delle armi nucleari.



A sinistra Berit-Reiss Andersen, presidentessa del Comitato Nobel norvegese, al centro l'hibakusha Setsuko Thurlow, e a destra Beatrice Fihn, direttrice di ICAN (Foto di ICAN)



A sinistra Berit-Reiss Andersen, presidentessa del Comitato Nobel norvegese, al centro l'hibakusha Setsuko Thurlow, e a destra Beatrice Fihn, direttrice di ICAN (Foto di ICAN)

Questo notevole risultato è stato reso possibile soprattutto grazie ad una **intensa cooperazione** tra la Società civile e gli Stati non dotati di armi nucleari

Un ruolo particolarmente significativo è stato quello della **Santa Sede**, cioè di **Papa Francesco**, in particolare :

- alla **Conferenza di Vienna** (8-9 dicembre 2014) :
- Nous avons été particulièrement impressionnés par l'intervention de Mgr Silvano Tomasi, qui a transmis le message du Pape à la Conférence, affirmant notamment que « **les armes nucléaires doivent être interdites une fois pour toutes** ».
- En outre un document du Saint-Siège, plus détaillé, a été mis à disposition des participants à la Conférence, ayant pour titre : « **Nuclear Disarmament: Time for Abolition** ». Il se trouve également sur le site web du mouvement Pax Christi : (<http://archive.paxchristi.net/MISC/2014-0393-en-gl-SD.pdf>).
- Dans cette décennie, le temps est venu pour que les peuples de toutes les nations disent, ensemble, et une fois pour toutes « un 'NON' aux armes nucléaires ».
- Maintenant il est grand temps d'affirmer non seulement l'immoralité de l'utilisation des armes nucléaires, mais également **l'immoralité de leur possession**, de façon à ouvrir la voie de **leur abolition**
- alla **Conferenza di New York** (marzo e giugno–luglio 2017)
- alla **Conferenza mondiale ad alto livello sul disarmo nucleare**, da lui convocata in **Vaticano** (10-11 dicembre 2017), dalla quale è anche emerso un appello per una ONU veramente democratica (Mgr Luigi Bettazzi).



**Un momento del simposio internazionale in Vaticano dedicato alle armi nucleari
(10 dicembre 2017) L. Mosca - 12 Gennaio 2018 37**

Alle obiezioni sollevate dagli Stati contrari ad un Trattato Internazionale di Proibizione delle Armi Nucleari, che pretendono che un tale Trattato sarebbe « inutile », « prematuro », « fautore di divisioni », « controproducente », « rischioso », ecc, si puo' rispondere che :

la finalità di un *Trattato Internazionale di Interdizione delle Armi Nucleari*, nonostante una prevedibile difficoltà nell'ottenere rapidamente l'adesione degli Stati dotati di armi nucleari (o dei loro alleati), è comunque quella di **stabilire subito un nuovo quadro giuridico** nel quale si porrà **necessariamente** ogni ulteriore negoziato **in vista dell'eliminazione effettiva** di queste armi.

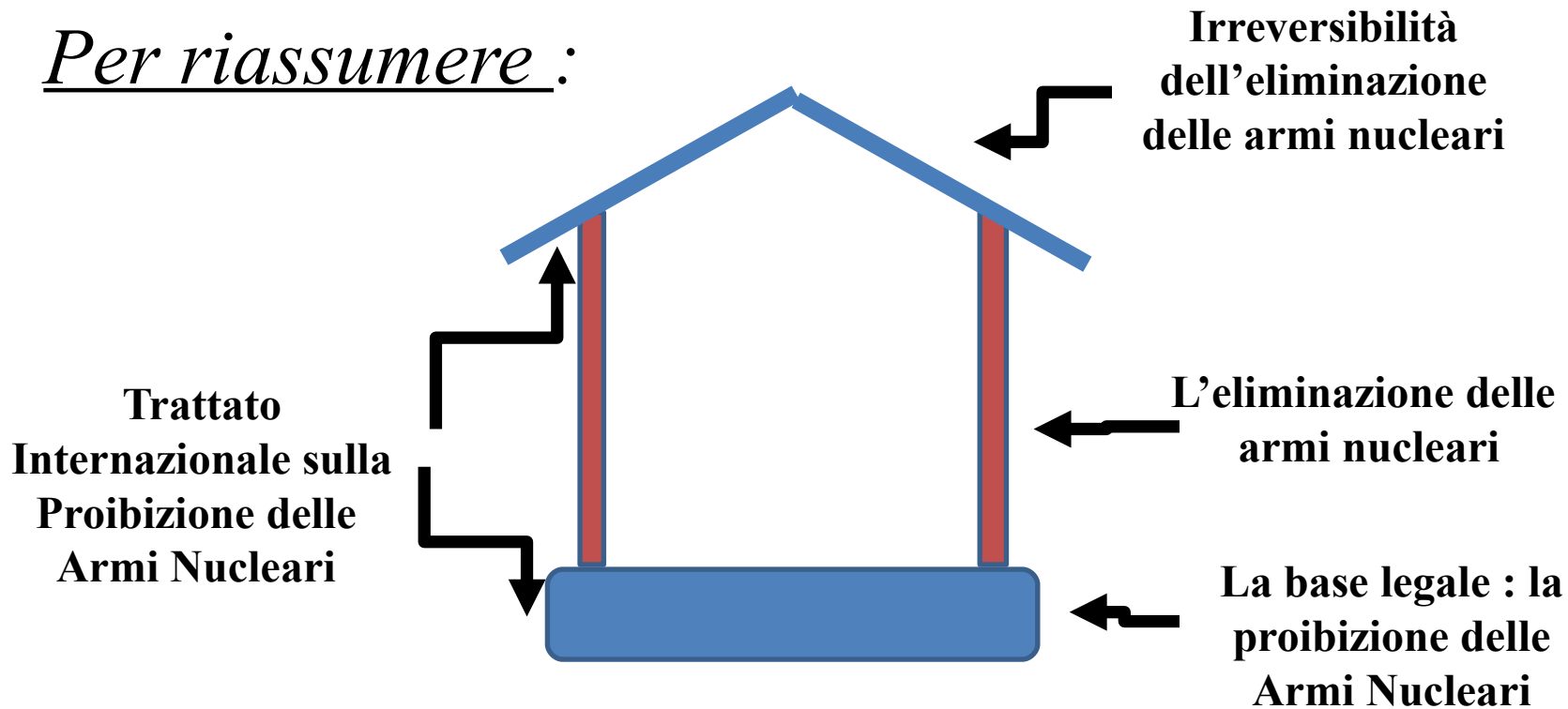
In effetti, non si tratterà più di negoziare su delle armi “semplicemente” molto più potenti delle altre, ma di negoziare su delle **armi rese ILLEGALI** da un Trattato Internazionale d'interdizione di tali armi mostruose.

Una volta ottenuta **l'eliminazione totale della armi nucleari**, questo stesso **Trattato di interdizione servirà anche a garantirne l'irreversibilità.**

Inoltre un tale Trattato, che stigmatizza anche il solo possesso delle armi nucleari, non mancherebbe di cambiare, anche radicalmente, il modo in cui le armi nucleari sono ancora sovente percepite dall'opinione pubblica, da responsabili politici, da ricercatori, da operatori industriali, economici e finanziari e ... da militari !

Infatti le armi nucleari, queste armi assolutamente disumane, non possono in alcun modo garantire la sicurezza di alcuni Stati contro tutti gli altri Stati, ma costituiscono una minaccia immensa per tutti !!!

Per riassumere :



Per quanto riguarda più specificamente l'Italia :

Ecco, in breve la situazione :

Circa **90** bombe **B61** della NATO-USA (basi di **Aviano** e **Ghedi-Torre**)

Nuovi caccia-bombardieri **F35** : 130 (Berlusconi) -> 90 (Monti) -> 90 (Renzi – Gentiloni)

In **Parlamento** : voto all'unanimità per il ritiro delle bombe **B61** (per iniziativa della allora deputata **Federica Mogherini**) il **16 Maggio 2012** ma il **Governo non segue**, anzi : **modernizzazione delle bombe B61 (B61-12)** e acquisto/fabbricazione/manutenzione degli **F35** operanti in tutta Europa ! (a **Cameri** (Novara) : per decisione della ministra della Difesa **Pinotti**)

11 porti militari (Napoli - Gaeta, Livorno, La Spezia, Brindisi, Taranto, Cagliari, Palermo, Catania, Augusta, Trieste, Venezia) per accogliere anche navi e sottomarini a propulsione nucleare della VI flotta USA/NATO.

In **Sicilia** : il sistema di comunicazione satellitare **MUOS** (Mobile User Objective System) a Niscemi, in corso di realizzazione.

L'aeroporto militare (base NATO) di **Sigonella** (Catania)

A **Roma Est** : progetto di “**Pentagono Italiano**” nel Parco Archeologico di Centocelle, già in corso di realizzazione (?)

Di fronte a questa situazione, **tutta una serie di iniziative** è stata intrapresa e continua tuttora :

petizioni parlamentari, conferenze, conferenze-stampa, mostre, manifestazioni, ... promosse da numerose associazioni e movimenti pacifisti, non-violenti, ecologici, etc, **con lo scopo di sensibilizzare tanto la popolazione che i dirigenti politici e militari al rischio crescente di una guerra nucleare regionale e/o mondiale e per chiedere in conseguenza al governo di firmare e ratificare il Trattato di Interdizione delle Armi Nucleari**, già adottato il 7 luglio scorso da 122 Stati dell'ONU.

Ma, **firmare e ratificare** significa impegnarsi a **disarmare a una data prossima e PRE-FISSATA !**

Ora, l'**Italia** costituisce, per così dire, la “**chiave di volta**” della NATO nell'Europa continentale, e ciò **tanto** rispetto alle **armi convenzionali** che a quelle **nucleari** : ne segue che si tratterà di **aprire rapidamente dei negoziati a tale livello** (Est-Ovest) : USA-NATO verso RUSSIA e CINA

RISVEGLIAMOCI DALLA NOSTRA LETARGIA !

(a proposito delle armi nucleari)

Ecco alcuni degli ostacoli :

- quando la realtà delle armi nucleari si situa al di là del nostro “orizzonte” personale
- la necessità di far fronte a dei problemi vitali a breve scadenza (disoccupazione, malattia grave, ...) o più generalmente l’avere altri interessi considerati come prioritari
- il desiderio (cosciente oppure no) di “non pensarci” perché troppo spaventoso
- la convinzione o la speranza che queste armi non saranno mai più utilizzate
- il fatto di non considerarsi abbastanza competente per farsi un’opinione personale e quindi di delegare la questione ai politici, assistiti da degli esperti, per definizione supposti “sapere”
- l’addizione : “le armi nucleari sono come una droga : non si può farne a meno”
- last not least : il silenzio colpevole e quasi totale dei mass media sul tema delle armi nucleari (“*Silence is the real crime !*” - Hanna Segal)

Per quanto riguarda i “**responsabili**” **politici e militari** : le motivazioni si situano soprattutto in un’immensa volontà di potenza, e persino in una **fascinazione** per l’arma nucleare (si veda l’articolo nel giornale “Le Monde” del 6 agosto 2015 : “*Soixante-dix ans de fascination nucléaire*” di Christophe Ayad et Jérôme Gautheret), considerata quindi come un’arma politica e persino psicologica.

**CIASCUNO DI NOI PUO' CONTRIBUIRE
AD ELIMINARE IL RISCHIO CRESCENTE
DI UNA GUERRA NUCLEARE
PER NOI E PER LE GENERAZIONI
FUTURE**

COSA FARE ?

- informarsi bene sulla situazione reale
- sensibilizzare le persone che ci circondano (famiglia, amici, conoscenti, colleghi...)
- convincere i parlamentari locali e i candidati
- partecipare a delle iniziative militanti

Ma, come si è visto all'inizio, il fatto di interdire e poi eliminare le armi nucleari, benché essenziale ed urgente, non basta per risolvere tutti i principali problemi che l'Umanità si trova a dover affrontare ...

Occorre allora per l'Umanità uscire
da 3 grandi **illusioni** :

- l'**illusione** che un “equilibrio del terrore” possa garantire indefinitamente la sicurezza nel mondo
- l'**illusione** che il modello di vita “occidentale” possa essere esteso senza problemi a tutto il pianeta
- l'**illusione** che con la ricerca del “massimo profitto” nelle attività umane si possa, come conseguenza, eliminare la precarietà e la miseria nel mondo

E cio' in che modo ?

con il progredire verso una **cultura di pace**,
di una **'non-violenza efficace'**
verso un **'umanesimo integrale'**
basato :
su di una vera **giustizia sociale**,
su di una **fiducia reciproca** ed **uno spirito di cooperazione**
tra i Popoli e tra le Nazioni,
sul **rispetto** della **dignità** di ciascuno,
sul **rispetto e la cura della Natura**, la **"casa comune"**
che abbiamo ricevuto in prestito
e che siamo tenuti a trasmettere nelle migliori condizioni
alle generazioni future,
nel quadro quindi di un **'ecologia integrale'**

Quale strategia adottare ?

E', in gran parte, ancora da inventare !

Alcune linee direttive appaiono pero' già chiaramente

Quanto al disarmo nucleare :

Mentre per giungere al Trattato Internazionale di Proibizione delle armi nucleari è stata necessaria **un'intensa cooperazione** tra la **Società civile** e gli **Stati non dotati di armi nucleari**, per la fase successiva, quella dell'eliminazione di tali armi, sarà necessaria un'**interazione** della Società civile **anche** con gli **Stati dotati di armi nucleari**, a cominciare **dai due 'giganti' : USA e Russia**, con possibilmente **una mediazione della Cina ...**

Chiaramente il lavoro che rimane da compiere è ancora enorme, e certo **non facile, ma indispensabile**, e sarà **la responsabilità di ogni cittadino del mondo ...**



Quanto alla conclusione finale, preferisco lasciarla a

Martin Luther King

*« Dobbiamo **imparare** a vivere tutti insieme
come fratelli, altrimenti periremo tutti insieme
come idioti »*

*(« We must all learn to live together as brothers or we
will all perish together as fools »*

Martin Luther King,

alla Cattedrale Nazionale di Washington D.C.,

il 31 Marzo 1968 (4 giorni prima del suo assassinio a Memphis -
Tennessee)

materiali Ediesse

| Stéphane Hessel
| Albert Jacquard

Observatoire
des armements

ESIGETE!
un disarmo nucleare totale

a cura di
| Mario Agostinelli
| Luigi Mosca
| Alfonso Navarra

presentazione di Emanuele Patti
prefazione di Antonio Pizzinato



A 70 anni dai bombardamenti nucleari di Hiroshima e Nagasaki, a 30 anni dalla catastrofe di Chernobyl, a 5 anni da quella di Fukushima e dal referendum popolare svoltosi in Italia subito dopo il disastro giapponese, tanto gli armamenti nucleari come i reattori nucleari sono tutt'ora in fase di netto sviluppo e modernizzazione, nonostante alcune riduzioni degli arsenali militari ed alcuni insuccessi soprattutto nel settore del nucleare civile. È a partire da questa constatazione che questo libro intende proporre una riflessione critica sul problema nucleare (detto mediaticamente "atomico"), nei suoi multiformi aspetti tecnici, sociali e politici. Si contestano innanzitutto le applicazioni militari, dai bombardamenti di Hiroshima e Nagasaki in avanti, ed anche le applicazioni cosiddette "civili" per la produzione di energia elettrica, in quanto portatrici di rischi inaccettabili di contaminazione radioattiva delle popolazioni e dell'ambiente (fusione del materiale fissile, trattamento più che problematico delle scorie radioattive e poi dello smantellamento delle centrali nucleari, ecc.). Da un punto di vista geopolitico, l'adozione di una tecnologia nucleare, militare e/o energetica è, secondo l'analisi degli Autori, una "follia" imposta dalla volontà di potenza di centri di comando politici, condizionati anche dagli stessi complessi militari-industriali-energetici che la gestiscono.

Alfonso Navarra è scrittore e collaboratore di periodici ecologisti, direttore della rivista "Difesa-ambiente". Antimilitarista nonviolento "storico" è portavoce di "Fermiamo chi scherza col fuoco atomico" per la Campagna di obiezione di coscienza alle spese militari (www.osmdpn.it) e segretario della Lega per il disarmo unilaterale. Lavora con organizzazioni ecopacifiste (Energia Felice, Accademia Kronos).

Luigi Mosca è tra i responsabili della rete associativa "Armes Nucléaires STOP". Scienziato italiano emigrato in Francia, già direttore del Laboratoire Souterrain de Modane (LSM) nel tunnel del Fréjus, è un fisico delle particelle subatomiche (campi di ricerca: interazioni forti, proton decay, Dark Matter e fisica del Neutrino).

Mario Agostinelli è presidente dell'Associazione Energia Felice (ARCI). Ha lavorato come ricercatore per l'ENEA presso il CCR di Ispra. È stato segretario generale della CGIL Lombardia.

Con i contributi di:

Laura Tussi e Fabrizio Cracolici (Progetto "Per non dimenticare", città di Nova Milanese e Bolzano), Virginio Bettini (docente di analisi e valutazione ambientale presso l'Università IUAV di Venezia, ecologista "storico"), Giuseppe Bruzzone (disarmista di ispirazione fornariana), Luigi Cadelli (docente, MUN Milano), Giuseppe Marazzi (presidente Lega Obiettori di Coscienza), Alessandro Marescotti (presidente Peacelink), Giovanna Pagani (presidente onoraria WILPF ITALIA), Roberto Meregalli (Beati i costruttori di pace), Fabio Strazzer (avvocato, Soccorso Verde).

Mimesis Edizioni
Eterotopie
www.mimesisedizioni.it

18,00 euro

ISBN 978-88-5753-197-7



9 788857 4531977

ALFONSO NAVARRA - MARIO AGOSTINELLI - LUIGI MOSCA LA FOLLIA DEL NUCLEARE

MIMESIS

ALFONSO NAVARRA MARIO AGOSTINELLI LUIGI MOSCA LA FOLLIA DEL NUCLEARE COME USCIRNE?

PREFAZIONE DI LAURA TUSSI
E FABRIZIO CRACOLICI

MIMESIS / ETEROPTOPIE

Links a due miei articoli recenti sull’Agenzia di Stampa Internazionale ‘Pressenza’ :

Il fallimento spettacolare della potentissima forza di dissuasione nucleare americana :

<https://www.pressenza.com/it/2017/10/fallimento-spettacolare-della-potentissima-forza-dissuasione-nucleare-americana/>

Ora una luce è stata accesa nelle tenebre del nostro mondo disastro!

<https://www.pressenza.com/it/2017/12/ora-luce-stata-accesa-nelle-tenebre-del-nostro-mondo-disastro/>

Madeleine Caspani-Mosca

L'ARME NUCLEAIRE INTERROGE LE PSYCHANALYSTE

*Questions contemporaines sur la destructivité,
le sujet et le groupe*

